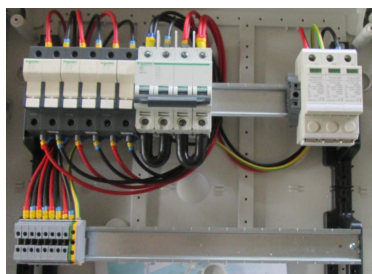


QUADRI DI CAMPO ELEFV-QCC

per Impianti Fotovoltaici



I Quadri di Campo ELEFV-QCC sono progettati e realizzati per rispondere alle diverse esigenze del cliente, rispettando in pieno le normative vigenti in materia di Connessione di Utenti Attivi alla Rete BT (CEI 0-21).

I Quadri ELEFV-QCC, realizzati con apparecchiature di primaria marca, sono progettati e costruiti in accordo alla norma CEI 82-25, hanno la funzione di sezionare e proteggere la linea in corrente continua all'ingresso dell'inverter.

Sono disponibili in diverse versioni con 1, 2, 3 o 4 stringhe in ingresso e con 1 o 2 stringhe in uscita, ognuna sezionabile e protetta.

Secondo quanto richiesto dalle nuove normative CEI i quadri di campo sono disponibili anche con bobina di sgancio.

Ogni quadro di campo è dotato, per ciascuna linea DC in ingresso, di un sezionatore sottocarico e di un portafusibile 10,3x38 sezionabile a vuoto per tensioni fino a 1000 Vcc. Inoltre su ciascuna uscita è presente uno scaricatore di sovratensione specifico per impiego fotovoltaico, disponibile, in base alle esigenze progettuali, nelle tensioni a 600 Vdc o 1000 Vdc.

Tutte le apparecchiature elettriche sono contenute in apposite cassette in policarbonato adatte all'impiego in esterno con grado di protezione IP66 e resistenti ai raggi UV.

Per le connessioni delle stringhe i quadri di campo possono essere equipaggiati con:

- connettori tipo MC4 – Grado di protezione IP67 (con cavo solare in arrivo fino a 6 mmq)
- pressacavi e dadi a passo metrico – Grado di protezione IP68

Per il collegamento interno è prevista una morsettiera componibile in termoplastica.

I quadri stringa, sono stati pensati per essere associati agli inverter.

Secondo la norma CEI 64-8/7 la protezione contro sovracorrenti può essere omessa sui cavi nel lato DC quando la loro portata è uguale o superiore a 1,25 volte la corrente di corto circuito nel punto di installazione.

Dato che nei moduli fotovoltaici la corrente di corto circuito non supera in genere 10 A e che gli stessi sono in grado di sopportare senza danneggiarsi correnti inverse pari a circa 2,5 volte la corrente di corto circuito, ne deriva che fino a 2 stringhe è sufficiente utilizzare un sezionatore con categoria di utilizzo DC21 (in grado di interrompere la corrente continua). Per impianti con 3 e più stringhe è necessario prevedere in aggiunta al sezionatore un portafusibile per ogni stringa. Tutto ciò trova conferma nella guida CEI 82-25 che suggerisce il sezionamento e la protezione di ogni singola stringa nel caso di più stringhe in parallelo. Essendo i portafusibili in categoria DC20 (apertura circuito a vuoto) devono essere sempre associati alla manovra del sezionatore in categoria DC21 per effettuare il sezionamento delle stringhe.